



CORTE DEI CONTI

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, in particolare l'art. 4;

VISTI i principi recati dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge n. 190/2012 recante disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (Deliberazione n. 14/DEL/2000, pubblicata nella G.U. n. 156 del 6 luglio 2000) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti (Deliberazione n. 1/DEL/2010 pubblicata nel supplemento ordinario n. 18 della G.U. n. 21 del 27 gennaio 2010) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti (già Regolamento concernente l'autonomia finanziaria della Corte dei conti - deliberazione delle SS.RR. n.1/DEL/2012), come modificato con la deliberazione del Consiglio di presidenza della Corte dei conti n. 82/2019, pubblicata sulla G.U. n. 93 in data 19 aprile 2019;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Dirigenza - Area Funzioni centrali;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 27/2018 relativo ai "Principi, criteri e procedure per il conferimento, la sostituzione ed il mutamento degli incarichi dirigenziali presso i servizi e gli uffici della Corte dei conti";

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 9/2011 relativo al "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il “Codice di comportamento dei dipendenti della Corte dei conti” di cui al decreto del Presidente della Corte dei conti n. 8/2013;

VISTO il “Piano triennale di prevenzione della corruzione della Corte dei conti” 2019/2021;

VISTO il decreto del Segretario generale della Corte dei conti n. 236/2010 con il quale le funzioni dirigenziali non generali della Corte dei conti sono state graduate su tre livelli economici, nonché i successivi decreti modificativi (n. 98/2015, n. 227/2018, n. 147/2019, n. 158/2019, n. 276/2019 e n. 107/2020);

VISTO il proprio decreto n. 263/DECSG/2020 del 20 novembre 2020 con il quale è stato bandito un interpello pubblico “aperto” per la copertura del posto di funzione dirigenziale non generale presso la Segreteria della Procura generale;

VISTA la nota prot. n. 9088 dell’11 dicembre 2020 con la quale è stato richiesto il parere al Procuratore generale in merito alle candidature pervenute per tale posto di funzione;

VISTA la nota prot. n. 1450 del 15 dicembre 2020 con la quale il Procuratore generale ha ritenuto la candidatura del Dott. Renato PROZZO la più idonea a ricoprire l’incarico dirigenziale presso la Segreteria della Procura generale;

RITENUTO di dover affidare al Dott. Renato PROZZO l’incarico di preposizione alla Segreteria della Procura generale;

VISTA la risoluzione consensuale n. 68/CID/2020 del 21 dicembre 2020 con la quale è stato risolto il contratto individuale di lavoro n. 30/CID/2019 sottoscritto con questo Istituto il 26 giugno 2019, accessivo al decreto segretariale n. 161/DECSG/2019 di attribuzione dell’incarico dirigenziale non generale di preposizione al Servizio di supporto alla Sezione delle Autonomie;

VISTO il decreto n. 297/DECSG/2020 del 21 dicembre 2020 con il quale il Dott. Renato PROZZO, dirigente di ruolo della Corte dei conti, a decorrere dal 31 dicembre 2020 - cessa dalla preposizione al Servizio di supporto alla Sezione delle Autonomie;

SENTITO il Dirigente Generale della Direzione generale gestione risorse umane;

VISTA l’autocertificazione sottoscritta dal dirigente Dott. Renato PROZZO in merito all’insussistenza delle circostanze previste dall’articolo 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 recante il “Codice di comportamento dei pubblici dipendenti” e l’inconferibilità e/o incompatibilità degli incarichi dirigenziali di cui al decreto legislativo n. 39/2013;

DECRETA

Art. 1

Oggetto e durata dell'incarico

Il Dott. Renato PROZZO viene preposto, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., alla Segreteria della Procura generale, a decorrere dal 1° gennaio 2021 per un triennio, fatti salvi gli effetti dei processi di riorganizzazione che dovessero interessare l'Istituto.

Art. 2

Obiettivi dell'incarico

Il Dott. Renato PROZZO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:

- il conseguimento degli obiettivi indicati dalle Linee generali per l'azione amministrativa emanate annualmente dal Presidente della Corte dei conti, dalle direttive specifiche impartite dal Segretario generale e dal Procuratore Generale, nonché dalle direttive di II livello dei Dirigenti preposti alle Direzioni generali del Segretariato generale della Corte dei conti;
- la gestione delle risorse umane verificando i carichi di lavoro e la produttività del personale, con particolare attenzione al monitoraggio dell'assenteismo e delle situazioni di particolare disagio organizzativo;
- la programmazione e i conseguenti adempimenti riguardanti l'attività formativa del personale amministrativo assegnato alla Segreteria della Procura generale, coordinandola con i Servizi competenti, per migliorare la funzionalità dell'Ufficio e per incentivare il massimo sviluppo professionale delle risorse umane allo stesso assegnate;
- l'individuazione e attuazione di ogni utile iniziativa al fine di adeguare i processi lavorativi alle indicazioni contenute nel Piano triennale di prevenzione alla corruzione e nel Piano della trasparenza;
- l'impegno ad assolvere agli eventuali altri incarichi conferiti in relazione alle esigenze di funzionamento dell'amministrazione;
- il rispetto di quanto previsto dal decreto presidenziale recante il "Codice di comportamento dei dirigenti e del personale amministrativo della Corte dei conti".

Art. 3

Verifica e valutazione

L'attività del Dott. Renato PROZZO sarà oggetto di misurazione e valutazione sulla base di quanto previsto dai relativi atti regolativi adottati con decreto presidenziale.

Art. 4

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrisponderci al Dott. Renato PROZZO è definito con contratto individuale di lavoro, tenuto conto di quanto fissato dalla normativa contrattuale e dai vigenti decreti di graduazione delle posizioni dirigenziali non generali dell'Istituto, che colloca la Segreteria della Procura generale al I° livello retributivo.

Il presente decreto è sottoposto al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 66, comma 3, del regolamento autonomo di amministrazione e contabilità citato in premessa.

Franco Massi
FRANCO MASSI
CORTE DEI
CONTI
21.12.2020
16:12:06 UTC

FRANCO MASSI
CORTE DEI
CONTI
21.12.2020
16:12:06 UTC

FRANCO MASSI
CORTE DEI
CONTI
21.12.2020
16:12:06 UTC

PINUCCIA
MONTALTO
CORTE DEI
CONTI
21.12.2020
13:07:25
CET



CORTE DEI CONTI

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

SERVIZIO DI CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Si attesta che il provvedimento numero 300 del 22/12/2020, con oggetto Preposizione presso la Segreteria della Procura generale - Dott. Renato PROZZO pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - DGPB - BIL - 0010351 - Ingresso - 22/12/2020 - 13:38 ed è stato ammesso alla registrazione il 29/12/2020 n. 1315

Il Magistrato
STEFANO SIRAGUSA
(Firmato digitalmente)